

IC REGIO PARCO – SCUOLA PRIMARIA LESSONA



PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA CURA E L'ANIMAZIONE CONDIVISA DEL CORTILE, DI UN'AULA DELLA SCUOLA E DEL GIARDINO PUBBLICO DI VIA MODENA.

A) PROPONENTE:

1 Dati identificativi e recapiti :

I.C. Regio Parco, rappresentato dalla Dirigente Scolastica Concetta Mascali, nata il 02/01/1957 ad Agira (EN)

Comitato Genitori Lessona "the LESSON 1", rappresentato dalla Presidente Angela Chiummento nata il 26/02/1970 a Torino .

2 Curriculum:

L'Istituto Comprensivo Regio Parco è inserito in un territorio variegato, che presenta contemporaneamente aspetti di realtà moderne e ben curate e aspetti di disagio "socio-economico-culturale" gravitanti soprattutto intorno all'area del grande mercato all'aperto di "Porta Palazzo". La presenza di un'utenza fortemente multiculturale (più di 30 le etnie presenti) ha condizionato la formazione degli insegnanti, contribuendo ad una preparazione didattica e metodologica particolarmente attenta all'accoglienza e ad un insegnamento che valorizza le diversità.

L'Istituto si ispira ai principi fondamentali sanciti dall'articolo tre della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese"

Ne deriva che la Scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità;
- favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;
- promuovere l'intelligenza creativa sviluppando il talento espressivo dello studente;

- promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici;
- rendere chiare le ragioni delle scelte “educativo- formative”, favorendone la visibilità;
- organizzare iniziative di formazione rivolte al personale in servizio, al fine di migliorare e potenziare l'offerta formativa rendendola adeguata al contesto in cui la scuola opera.

Il Comitato Genitori Lessona "the LESSON 1" si costituisce il 14/04/2017 in riunione pubblica presso il parco giochi “Buscalioni” alla presenza e con la partecipazione di alcuni genitori (come da verbale del 18/4/2017) che eleggono il direttivo formato dal Presidente, dal Vice Presidente e Segretario. Viene altresì adottato lo Statuto del Comitato (approvato da tutti i rappresentanti di classe a.s. 2016/2017) ed elencati le sue finalità ed obiettivi. Tra questi ultimi si evidenziano quelli di rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, favorire la comunicazione fra i vari elementi costitutivi della scuola, favorire la divulgazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.), promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio, promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi, collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico e promuovere l'inclusione, reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte. Obiettivo prioritario del Comitato viene concordato dall'assemblea, che sia quello di progettazione, realizzazione e rinnovamento del cortile interno della scuola, nonché di partecipare alla predisposizione di una convenzione/patto di collaborazione tra scuola, residenti e Circoscrizione per l'uso del giardinetto di Via Modena, immaginato come “secondo “ cortile scolastico durante le ore curricolari ed uno spazio in grado di accogliere iniziative ludico-ricreative con finalità didattiche che verranno proposte durante l'anno scolastico e da definire con il corpo docenti del Plesso.

B) IDEA-PROGETTO

1 IDEA-PROGETTO PRELIMINARE (DEFINIZIONE DI BISOGNI, DESTINATARI, OBIETTIVI, ATTIVITA', METODOLOGIE). Riferimento all'Asse di adozione della scuola da parte dei cittadini, scuola aperta e adozione di uno spazio pubblico.

Da tempo, ormai, la scuola Lessona, sede dell'I.C. di corso Regio Parco si confronta con i problemi del **suo cortile interno**. I genitori, ma anche e soprattutto gli insegnanti, lamentano la presenza di detriti, polvere, e in generale una situazione che mal si concilia con le finalità di un normale cortile scolastico: cioè il luogo dove i bambini possono giocare tranquillamente, correre e saltare. Inoltre il cortile, di non grandi dimensioni, è fruibile da una parte minima dell'utenza scolastica contemporaneamente, tant'è che le classi (sono attualmente 10) scendono in cortile durante l'intervallo seguendo uno schema di turnazione di 3 classi alla volta. Mancano, però, i fondi per sistemarlo e renderlo adeguato all'uso.

Inoltre attiguo al cortile scolastico, ma separato da esso, c'è un giardinetto comunale che ben si presterebbe a diventare un secondo cortile della scuola. (vedere ***1**)

Nei pressi della scuola e nel quartiere in generale, persiste infatti il problema della mancanza di un luogo per far giocare in sicurezza i bambini, specie al termine delle attività didattiche e in periodo di sospensione delle stesse, al punto che i bambini di Borgo Rossini non possono far altro che giocare per strada, nei controviali, e sui marciapiedi quando le famiglie non riescono a farli “migrare” verso

altri quartieri della città in cerca di spazi gioco e parchi adatti alle attività ludiche dei propri figli. Questa condizione che permane da decenni nella borgata, ha portato ad una limitazione della desiderata e consueta interazione e conoscenza tra bambini che vi risiedono. Ai bambini di Borgo Rossini si è dovuto rispondere (e ancora si risponde) alla domanda di pari condizioni e opportunità dei loro coetanei residenti in altri quartieri limitrofi. Per queste motivazioni ad esempio si assiste ad un quotidiano e costante uso improprio del corso Regio Parco (ciclopedonale nella carreggiata centrale), trasformato ogni pomeriggio in un campo da calcio con tutto quel che ne consegue sui passanti, siano essi a piedi, in bici o in auto.

Grazie al progetto che si propone per [Co-City della Città di Torino](#) i cittadini, insieme alle istituzioni, si propongono di gestire in maniera condivisa i beni comuni aprendoli alla comunità. La cooperazione tra cittadini e Pubblica amministrazione può rendere attuabile la restituzione ai cittadini sia del rettangolo di via Modena, che del cortile interno alla scuola, che del boulevard del Corso Regio parco peraltro molto frequentato e apprezzato da residenti e non. (vedere*2)

Si tratta di un progetto complesso, in grado di creare un circolo virtuoso nella gestione di più beni comuni tra loro collegati dall'ente Scuola, che si propone come parte attiva e trainante per l'interazione tra residenti, e tra residenti e istituzioni, attraverso l'impegno del suo corpo docente e del Comitato Genitori "the LESSON1". Il progetto di riqualificazione proposto prevede la sistemazione del cortile scolastico, che diventa in determinati giorni ed orari, uno spazio pubblico, protetto e gestito, in grado di essere centro e punto di riferimento per il quartiere. Lo stesso è previsto per una aula del piano terra già utilizzata per attività esterne alla didattica. L'aula assumerebbe la duplice funzione di laboratorio per attività svolte dagli allievi, e di spazio multi attività da affidare anche ad enti esterni ed associazioni del territorio. Inoltre il punto di contatto tra cortile interno della scuola e giardino di via Modena, attraverso un patto di collaborazione a livello circoscrizionale, porta ad una sinergia virtuosa tra persone e luoghi, capace di apportare significative e sostanziali variazioni alle abitudini dei residenti e ad un miglioramento della qualità della vita nella borgata, rispondendo, contemporaneamente alle necessità di aree gioco e verdi, isole di svago, centri di attività diversificate, spazi di interazione, integrazione e cooperazione, senso di appartenenza, motivazione alla cura del bene comune.

Gli insegnanti e il Comitato insieme renderanno operative le attività proposte, già presenti negli ultimi anni, sia in orario curriculare che extrascolastico, nonché la raccolta delle istanze e proposte di genitori e cittadini per nuove attività in collaborazione diretta con il territorio e con le associazioni in esso presenti. **Il comitato Genitori, in particolare, si propone come garante del servizio di sorveglianza** necessario alla fruizione sicura del bene pubblico, durante gli orari di apertura del cortile al pubblico, eventi, manifestazioni, feste, premiazioni, ecc.

Questo servizio è indispensabile per la sicurezza dell'edificio e di chi lo frequenta durante le attività didattiche ed extrascolastiche, ma la Scuola non può garantirlo per mancanza di personale addetto. Si propone quindi, di iniziare con una apertura bisettimanale del cortile al pubblico (che può ridursi in inverno ed aumentare in primavera estate) durante il periodo di attività didattiche (da settembre a giugno ad esclusione dei festivi e di sospensione delle lezioni), con orario 16.30 – 18.30. Per l'aula multifunzionale, si ipotizza una maggiore disponibilità perché utilizzabile anche durante il periodo invernale, e si propone un utilizzo giornaliero per le attività didattiche e di almeno tre volte alla

settimana per quelle extrascolastiche. Per queste ultime l'orario potrebbe superare le 18,30 dato il servizio di sorveglianza del Comitato Genitori (in accordo con la direzione) e le pulizie dell'aula a carico di chi la utilizza.

2 ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

Il quartiere di Borgo Rossini è privo di un nucleo centrale e si presenta come densamente edificato e compresso fra la Dora ed il corso Novara/Cimitero Centrale. In Borgo Rossini si vede una compresenza di residenze e di strutture produttive e commerciali ed è caratterizzata da una viabilità interna difficoltosa che s'addensa sui due ponti sulla Dora per accedere al centro città. Si è mantenuta l'ormai rara caratteristica di zona mista, nonostante abbiano chiuso molti vecchi stabilimenti industriali (Ceat, Enel) motivo per cui vi è una forte presenza di ex strutture industriali che mantengono una significativa compresenza di destinazioni residenziali frammiste a destinazioni ad uso produttivo, terziario, commerciale. La borgata non ha significative aree verdi se non quelle di rispetto davanti al Cimitero Monumentale (che necessiterebbero comunque di una riqualificazione), dove è stato recentemente realizzato l'unico parco giochi del quartiere, con i fondi del Bipart (bilancio deliberativo) del 2014, e che appare ora sottodimensionato rispetto al crescente numero di frequentatori (bambini, giovanissimi e anziani); mentre le sponde del fiume Dora sono strette e fungono solo da collegamento ciclopedonale con i parchi fluviali. Opera importante è stata la realizzazione della passerella corso Verona- corso Farini per l'accesso all'area universitaria dell'ex Italgas, e che ha di fatto messo in relazione due parti della circoscrizione rimaste logisticamente separate per decenni. L'antico viale del corso Regio Parco ha visto una molto apprezzata riqualificazione parziale che interrompe il corso a metà nella sua funzione di collegamento ciclopedonale con la Manifattura Tabacchi, anch'essa destinata a sede universitaria.

Ecco dunque che il progetto di riqualificazione partecipata dei giardini della scuola Lessona e di Via Modena, restituendoli alla cittadinanza, sarebbero una risposta importante alle esigenze del quartiere, che vede, in particolare negli ultimi cinque anni, un rinnovato interesse da parte delle giovani coppie con figli, artisti, artigiani, con una conseguente crescita delle presenze residenziali e lavorative che esprimono una crescente domanda di spazi di aggregazione, incontro e verde.

***2** Le due arterie principali della borgata, Corso Regio Parco (su cui si affaccia la Scuola Lessona) e Via Catania, insieme alle vie limitrofe, si sono arricchite di molte realtà produttive e commerciali e attirano centinaia di persone che vi trascorrono le ore di svago e di pausa dal lavoro. Si concentrano infatti sul piccolo territorio di Borgo Rossini, importanti enti ed aziende, anche di fama internazionale come Eni, Museo Italgas, Robe di Kappa, e, ai confini con il quartiere Aurora a pochi metri dalla Scuola, anche la "Nuvola" nuova sede della Lavazza. Inoltre il Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte, l'Agenzia delle Entrate di Via Padova, Iter e il "Tram di Diogene". A tutto ciò si aggiungono numerose realtà artigianali ed artistiche di rilievo come ad esempio la cioccolateria Gobino, la gelateria Torre, la pasticceria Raspino, il Caffè Basaglia, il Teatro Espace. Non ultimo, il Campus Einaudi dell'Università di Torino.

3 INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTA'/CIRCOSCRIZIONI/ATTORI DEL TERRITORIO

***1** Nel 2014, grazie al progetto “IL VERDE DI CASA NOSTRA”, realizzato al termine di un processo partecipato all'interno del Bilancio deliberativo della Circoscrizione 7, sono stati destinati parte dei fondi previsti per finanziare lavori di risistemazione del rettangolo ricreativo di via Modena. Questo spazio, che è ubicato tra un'officina meccanica e alcune abitazioni, proprio al di sopra del parcheggio di proprietà della GTT, ha rappresentato (e rappresenta) motivo di grande disagio per i residenti a causa delle sue frequentazioni diurne e notturne. Da anni infatti vengono denunciati vari casi di vandalismo, disturbo, spaccio, risse, da parte di un gruppo di giovani che hanno di fatto eletto il giardinetto come loro quartier generale, impedendo la fruizione ai residenti, ai bambini e alle famiglie. Nonostante la imminente riqualificazione, non si attende un miglioramento della situazione (e per i residenti e per i fruitori) se non in presenza di una gestione dello spazio attraverso un nuovo processo di cooperazione. E' prevista infatti, a breve, la definizione di un patto di collaborazione tra residenti, Circoscrizione e Scuola Lessona. Si propone infatti un utilizzo preferenziale da parte dei suoi allievi nella prima parte della giornata come fosse un “secondo cortile scolastico”, mentre nel pomeriggio il giardino di Via Modena manterrà le caratteristiche di luogo pubblico con una chiusura serale concordata con i residenti. Inoltre i docenti e il Comitato Genitori Lessona prevedono di organizzare eventi ed attività nel corso dell'anno scolastico capaci di generare ricadute positive nella riqualificazione e nella eliminazione del degrado del luogo, come quelle descritte al punto 5 della presente proposta. (Vedere ***3**)

4 DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

Un gruppo di docenti, a cui si può aggiungere di volta in volta un rappresentante del neoistituito Comitato Genitori, si occupa di visionare i bandi di progetto e di stilarli definendo attività didattiche (e non didattiche) inerenti, la loro valutazione, lo studio di fattibilità, l'analisi dei costi, i tempi di realizzazione, l'organizzazione degli spazi, le comunicazioni con gli enti esterni e i professionisti, (escludendo tutto ciò che riguarda l'attività negoziale, amministrativa e contabile dell'Istituto). Il gruppo di lavoro si riunisce a seconda delle esigenze e delle tempistiche richieste dai singoli progetti e si confronta con il Dirigente Scolastico.

5 DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Grazie alla collaborazione del Comitato dei Genitori della scuola Lessona “ the Lesson 1” , un gruppo di cittadini ha già dimostrato interesse a prendersi cura dei due spazi oggetto della riqualificazione. In particolare, rispetto al cortile interno, il Comitato Genitori Lessona si offre di organizzare un servizio di sorveglianza durante l'apertura dello stesso al quartiere. partecipazione attiva tra i genitori. Non si esclude una sua trasformazione da Comitato ad Associazione qualora ne ricorresse l'opportunità. Il Comitato “the LESSON1”, motivato dal proprio ruolo chiave nella richiesta di realizzazione di un progetto atteso da molti anni dalla Scuola, intende cogliere l'occasione per crescere, aumentare la propria azione di sinergia con i docenti e gli organi dell'Istituto e diffondere il proprio messaggio di cooperazione e partecipazione con i residenti.

***3** Azioni comunitarie come la cena dei vicini o attività culturali e/o ricreative come le feste di compleanno, l'esposizione di elaborati degli allievi ecc. hanno dimostrato l'esigenza della comunità alla partecipazione attiva alla vita del quartiere. Anche per lo spazio di Via Modena, si propongono,

come per gli spazi scolastici, attività realizzabili con gli allievi e le famiglie capaci di coinvolgere il quartiere. La riqualificazione del cortile e l'utilizzo dell'aula multifunzionale diverrebbero due spazi più consoni, rispetto a quelli attualmente a disposizione ed utilizzati, sia per svolgere attività curricolari, sia per condividere con la cittadinanza le manifestazioni legate ad attività didattiche svolte in ambito linguistico, scientifico-tecnologico, logico-matematico, motorio, artistico e musicale, e quelle legate a progetti e collaborazioni con Associazioni **che da tempo collaborano efficacemente con l'IC Regio Parco e sono incluse nel Piano Territoriale dell'Offerta Formativa**. Segue una breve descrizione delle attività, GIA' ATTIVE DA ANNI NELLA SCUOLA:

- La collaborazione con la libreria "Il Ponte sulla Dora" (al momento l'unica che ha sede nel quartiere, in Via Catania), negli ultimi anni, ha consentito alle scolaresche un contatto diretto con autori di libri di narrativa per ragazzi, avvicinando gli alunni alla lettura e al mondo del libro. Sono stati anche proposti incontri con autori aperti ai genitori e al territorio. Riqualificare gli spazi sopracitati permetterà una condivisione più allargata e partecipata di tali momenti.
- È consuetudine della scuola organizzare "La settimana della lettura" in aprile, per promuovere il gusto e l'amore per i libri attraverso esperienze collettive di lettura espressiva ad alta voce, in cui vengono coinvolti gli alunni e, a volte, i genitori come lettori partecipi. Queste attività, accolte con favore da alunni e famiglie, fino ad ora si sono tenute nelle aule scolastiche, lungo il viale di corso Regio Parco, nei locali degli esercenti che si affacciano sul viale. Nella nostra proposta il cortile rinnovato diventerà una preziosa espansione, interna all'edificio scolastico, agli spazi per le attività con i genitori e per la collaborazione con il territorio.
- L'IC Regio Parco ha all'attivo una proficua collaborazione che dura da più di 10 anni con l'associazione "MUS-e Torino" che propone un progetto per l'integrazione attraverso l'arte in realtà multiculturali, con percorsi di teatro, arti visive, musica e danza. I percorsi annuali svolti nelle classi si concludono con un momento aperto alle famiglie che troveranno nel cortile riqualificato uno spazio esteticamente più felice, rispetto all'uso attuale della palestra, per le "lezioni aperte".
- Tra i momenti importanti nella vita scolastica degli alunni, sempre nel cortile riqualificato troveranno un "setting" adeguato le **"cerimonie di passaggio"** dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, che ogni anno prevedono la consegna del "Passaporto per la scuola secondaria" ai ragazzi che concludono la quinta elementare.
- Ancora, verrà valorizzata dal cortile la sfilata di moda annuale, realizzata con abiti e accessori provenienti dalle culture rappresentate nelle nostre scuole, una delle attività di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado Giacosa relativa al progetto "IntegrArte".
- Attività di canto e violino, in orario scolastico ed extrascolastico, vengono curate nella nostra scuola da violiniste e violoncelliste diplomate, aderenti all' associazione ORME.

Quest' anno si sperimenta anche la formazione di un gruppo extrascolastico per la formazione dell'orchestra Lessona con l'iniziativa "Crescere in Orchestra". Un bellissimo modello di

insegnamento che oltre ad avvicinare i bambini alla musica li educa ai valori sociali e trasmette il dono della libera espressione artistica.

Lo spettacolo conclusivo viene attualmente organizzato nell'Aula Magna della Lessona, uno spazio insufficiente ad accogliere tutto il pubblico desideroso di assistere all'evento. Nel cortile rinnovato della Scuola si organizzeranno piccoli concerti e saggi di fine corso aperti alla comunità del territorio.

- Lo stesso dicasi per la **Scuola di Pianoforte di Torino** che organizza corsi di pianoforte, tenuti presso la scuola Lessona da docenti di conservatorio, in orario extrascolastico. Anche in questo caso è previsto un saggio finale che avrà luogo nell'aula multifunzionale o nel cortile.
- Per favorire l'apprezzamento della matematica attraverso l'aspetto ludico e il problem solving della materia, **Il progetto Mowgly** in collaborazione con il dipartimento di matematica dell'università, elabora ogni anno attività di apprendimento cooperativo e giochi matematici, in cui si sfidano alunni e genitori. Il cortile riqualificato risolverà, anche in questo caso, i problemi di spazio, valorizzando il **Festival della Matematica**.
- Dall'anno scolastico 2016-17, con il **progetto "Verdeggiano"** una piccola aula al terzo piano della scuola Lessona è stata adibita a spazio per un orto botanico a cura degli alunni. L'aula è di dimensioni ridotte e non consente l'accesso agli alunni di un'intera classe. Nel cortile sono stati disposti alcuni vasi e coltivate alcune piante, e certamente sarà di grande interesse per alunni ed insegnanti la realizzazione del progetto, proposto dall'associazione Tekhnè. La costruzione di una serra e la possibilità di creare un orto in verticale, per la sperimentazione e la cura di ulteriori colture, porterà alla realizzazione di un orto urbano didattico per i bambini della scuola previsto dal **progetto ORTI CREATIVI dell'Associazione Culturale Tékhné** implementeranno la partecipazione degli abitanti del quartiere creando una sinergia forte tra le diverse generazioni. A tal fine risulta particolarmente importante utilizzare l'aula multifunzione da dedicare agli incontri tra associazione e partecipanti (allievi e adulti), nelle fasi primarie del progetto di costruzione dell'orto didattico che è descritto dettagliatamente nella scheda allegata alla presente in accompagnamento con la lettera di intenti dell'associazione.
- Il cortile diventerà inoltre il luogo ideale per lo svolgimento e la premiazione dei vincitori di tornei sportivi organizzati dagli istruttori qualificati delle associazioni Polismile, Eurogymnica, Gioca per Sport che svolgono progetti annuali nelle classi dell'Istituto.
- I bambini che frequentano **il pre e il post scuola**, con una frequenza estesa a dieci ore al giorno, potranno finalmente trascorrere i momenti precedenti e successivi alle lezioni in un ambiente accogliente, pulito, nelle giornate di bel tempo, in alternativa ad uno spazio polveroso e spoglio.
- Un'area del nuovo cortile potrà essere dedicata ai **"Giochi di una volta"**, prevedendo sulla pavimentazione il disegno del gioco **"La settimana"** e di una **"Scacchiera"** o dei plastici mobili che saranno utilizzati oltre che dagli alunni della scuola, anche nei momenti di accoglienza dei bambini di cinque anni durante i progetti di continuità con le scuole dell' Infanzia del Territorio.

- Infine il cortile rinnovato permetterà di accogliere il progetto **“Estate Ragazzi”** del Comune di Torino e di istituire, finalmente, anche per la Scuola Lessona, il centro Estivo, rispondendo, alla diffusa e sentita esigenza dei genitori-lavoratori di inserire i propri figli in un programma di accoglienza durante la sospensione estiva delle attività didattiche.

Per l'**aula multifunzione** sita accanto alla portineria e vicina al cortile, già utilizzata per alcuni incontri anche di altre istituzioni, sarà disponibile, dopo adeguata sistemazione, come laboratorio didattico durante le ore curricolari e come spazio a disposizione dei cittadini e delle associazioni del territorio per attività diverse.

- L'aula, predisposta per ospitare attività di floor work, sarà utilizzata in orario scolastico per svolgere, in un luogo raccolto e quieto, attività di rilassamento e prevenzione dallo stress, di mindfulness, di psicomotricità. Queste attività vengono attualmente svolte in palestra o nei corridoi, ambienti poco adatti perché dispersivi e rumorosi. Una scuola a tempo pieno, in cui gli alunni trascorrono otto o più ore al giorno, deve offrire momenti di centratura e di calma, per rasserenarsi e ricaricare le proprie forze. Una breve descrizione delle attività servirà a spiegare meglio il valore di un'aula in cui gli arredi siano ridotti al minimo e vi sia lo spazio per stare comodamente seduti, o sdraiati, a terra. Nel primo ciclo di scuola primaria le attività di psicomotricità prevedono che i bambini possano sperimentare il gioco e il movimento in un ambiente “morbido”, dove il corpo e gli oggetti vengono esplorati in spontaneità e sicurezza. Nel secondo ciclo, attraverso giochi, semplici posizioni yoga, visualizzazioni guidate, i ragazzi apprendono che l'equilibrio è un'arte da affinare, che per ritrovare concentrazione e fiducia occorre respirare profondamente, assumere delle posizioni di rilassamento, scegliere consapevolmente un atteggiamento positivo.
- Da tempo si pensa di organizzare in uno spazio adeguato,(come l'aula multifunzione sarà), un particolare **corso di yoga- meditazione per la famiglia**, con il pregio di coinvolgere figli e genitori partendo pressappoco dallo stesso livello. Infatti, non sono molte le occasioni in cui genitori e figli possono imparare qualcosa insieme perché di solito i corsi, di qualsiasi sport, si svolgono in maniera separata per adulti e bambini. Il corso può prevedere un primo momento condiviso da adulti e bambini, durante il quale svolgere asana più semplici ed esercizi di meditazione più generici e un secondo momento, durante il quale genitori e figli possono fare separatamente esperienze più specifiche. “Se ad ogni bambino di otto anni venisse insegnata la meditazione, riusciremmo ad eliminare la violenza nel mondo entro una generazione”. (Dalai Lama)
- L'aula è fondamentale, sia in orario scolastico sia extra, per lo svolgimento delle fasi teoriche del progetto orti didattici dell'associazione Tèkhènè.
- L'aula è attualmente riservata, per due volte la settimana, alle lezioni delle tirocinanti del dipartimento Scienze della formazione dell'Università di Torino.

6 VALORE EDUCATIVO INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

La comunità educativa è vista come luogo interiore e rassicurante di crescita, nella quale il cambiamento è sempre un processo generativo, produce qualcosa di nuovo, di creativo rispetto alle conoscenze, ai modelli, alle procedure precedenti. Aiutare gli alunni a cambiare, a crescere **nell'io e nel noi**. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una **COMUNITA' INCLUSIVA**. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Quale luogo migliore allora se non un cortile-giardino scolastico come processo di partecipazione attiva e inclusiva della comunità? L'accessibilità a tutti i cittadini in orari concordati arricchirà e nutrirà l'assunzione di responsabilità della comunità alla tutela di un **bene comune** di fondamentale importanza.

7 IMPATTO TERRITORIALE

La mancanza di aree verdi attrezzate e sicure in Borgo Rossini è un problema conclamato e lamentato dalla comunità. La restituzione pubblica di due luoghi simbolo come il Cortile-Giardino della Scuola Lessona e lo spazio di Via Modena sono un'esigenza per il benessere della cittadinanza che quotidianamente vive un quartiere ad alta densità abitativa, popolare e che presenta un tessuto formato in prevalenza da anziani e famiglie con bambini. Restituire alla collettività un luogo di scambio culturale, un'area verde come luogo che possa educare al rispetto dell'ambiente e dei beni comuni è un'esigenza per una riqualificazione duratura e partecipata di uno dei quartieri adiacenti al centro città, ma che da sempre lamenta la mancanza di infrastrutture come tanti quartieri periferici.

C) QUADRO ECONOMICO

1 DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI LAVORI DI MANUTENZIONE O RISTRUTTURAZIONE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IDEA PROGETTO E STIMA DEI RELATIVI COSTI

IL CORTILE-GIARDINO

PER LA PROGETTAZIONE TECNICA VEDERE ALLEGATI i file.JPG ALLA PRESENTE SCHEDA DI PROPOSTA

La planimetria di progetto prevede:

pavimentazione in autobloccanti e massello in pasta colorata;

canalizzazione acque piovane;

serra in legno in autocostruzione;

vasconi in cemento per orto urbano;

mascheramento raccolta differenziata e attrezzatura tecnica;

tinteggiatura e risanamento pareti

punto acqua in corrispondenza dell'orto didattico

creazione di portina pedonale inserita nel grande portone del passo carraio di accesso all'androne e al cortile interno. Pulitura e tinteggiatura legno e pareti dell'androne.

L'AULA MULTIFUNZIONE

Proprio perché destinata ad usi diversi, l'aula necessita di **arredi mobili** che rispondano alle esigenze delle differenti attività quali : tappeti ignifughi per le attività di psicomotricità, sedie impilabili per le diverse riunioni, un impianto "sound system" portatile per accompagnare le varie esibizioni musicali, tinteggiatura e stickers privi di emissioni tossiche (ponendo anche qui particolare attenzione alla salubrità e alla biocompatibilità dell'ambiente che si vuole creare e degli elementi che si vogliono inserire al suo interno)

Si sottolinea comunque che si intende dare priorità assoluta alla pavimentazione del cortile, al risanamento pareti e alle protezioni scale ed isola ecologica.

2 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

costi cortile

- decorazioni parete serra	1.000€
- serra in legno	4.000€
- vasconi per orto urbano	1.500€
- pannellature per copertura accesso scale ed isola ecologica	7.500€
- pavimentazione + tubazioni acqua piovana+puntoacqua orto	35.000€
- sedute	4.000€
- tinteggiatura pareti e risanamento ove necessario compreso l'androne di accesso al cortile	5.000€
- portone del passo carraio (creazione portina di accesso pedonale, nuove serrature, tinteggiatura)	5.000€
<u>totale</u>	63.000€

costi aula multifunzione

- tinteggiatura e decorazione pareti e finestre	2.000€
- acquisto sedie impilabili n. 30	3.000€
- acquisto impianto di sound system portatile	2.000€
- acquisto tappetini ignifughi n. 20	200€
<u>totale</u>	7.200€

totale complessivo 70.200€

tutti i COSTI suindicati si intendono IVA E COSTI ACCESSORI ESCLUSI.

D) AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE

1 PUNTI DI FORZA DELL'IDEA PROGETTO

Proporre la soluzione di più esigenze del quartiere attraverso la costituzione di un'unica idea: la scuola al centro della vita della borgata sia nella sua funzione didattica sia nella sua dimensione extra didattica, assume un nuovo ruolo, diventa centro d'interesse e nuovo punto di riferimento, per tutti i residenti.

2 PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITA'

Il ruolo della scuola sul territorio e la nuova collaborazione prospettata con residenti, genitori ed associazioni sono la prospettiva necessaria e futura per la realizzazione e la durata nel tempo del progetto, ma rappresentano anche, all'inizio, un ostacolo da superare con pazienza e perseveranza da parte di tutti.

3 OPPORTUNITA' DI CAMBIAMENTO CHE L'IDEA PROGETTO E' IN GRADO DI INNESSARE

Utilizzando e valorizzando ciò che già esiste ed insiste sul territorio, si trovano le energie e le risorse per proporre soluzioni, risolvere problemi, accorciare distanze sia fisiche che virtuali, fare rete, passare dal concetto di "residenti" a "comunità". **La stessa formazione del gruppo co-city, che include insegnanti e genitori, e lo stesso neoistituto Comitato The LESSON1, possono rappresentare la genesi di un nuovo impegno e di una nuova vitalità della Scuola, come centro di interessi e luogo di interazione con il territorio.**

4 RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA

Si ritiene che i rischi di insuccesso siano medio bassi, in quanto le parti coinvolte sono altamente motivate ad innescare e realizzare il cambiamento prospettato.

E) SINTESI DELLA PROPOSTA (1 PAGINA A4)

Grazie al progetto che si presenta per **Co-City della Città di Torino** i cittadini, insieme alle istituzioni, si propongono di gestire in maniera condivisa i beni comuni aprendoli alla comunità.

La cooperazione tra cittadini e Pubblica amministrazione può rendere attuabile la restituzione agli abitanti del quartiere sia del **rettangolo di via Modena**, che del **cortile interno alla scuola**.

Si tratta di un progetto complesso, in grado di creare un circolo virtuoso nella gestione di più beni comuni tra loro collegati dall'ente Scuola, che si propone come parte attiva e trainante per l'interazione tra residenti e tra residenti e istituzioni, attraverso l'impegno del suo corpo docente e del Comitato Genitori "the LESSON1".

Il progetto proposto prevede la sistemazione del cortile scolastico che, una volta riqualificato, si presterebbe ad un uso diversificato, adempiendo da *scenario per spettacoli, mostre, esposizioni, occasioni varie di apertura alle famiglie e al territorio*, ed insieme garantirebbe agli alunni il diritto di trascorrere quotidianamente dei *momenti ricreativi in un ambiente sano, bello, opportunamente allestito e quindi adatto a promuovere uno sviluppo armonico di individui in crescita*. Inoltre, in determinati giorni ed orari, diventerebbe uno spazio pubblico, protetto e gestito, in grado di essere centro e punto di riferimento per il quartiere. Nel progetto, si richiede anche la sistemazione dell'aula

del piano terra, già utilizzata per attività esterne alla didattica, che avrebbe la duplice funzione di laboratorio per attività svolte dagli allievi e di spazio “multi attività” da affidare anche ad enti esterni ed associazioni del territorio.

La riqualificazione del cortile e l'utilizzo dell'aula multifunzionale diverrebbero per la scuola due spazi più consoni, rispetto a quelli attualmente a disposizione, sia per svolgere *attività curricolari*, sia per condividere con la cittadinanza le *manifestazioni* legate ad attività didattiche e quelle inerenti progetti e collaborazioni con Associazioni che da tempo collaborano efficacemente con l' I.C. Regio Parco e sono incluse nel Piano Territoriale dell'Offerta Formativa:

le attività di lettura degli alunni ai genitori o ad altre classi, gli incontri con gli autori di libri in collaborazione con la libreria “Il Ponte sulla Dora”, le lezioni aperte dell'associazione Mus-e Torino, le cerimonie di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, lo spettacolo conclusivo delle attività di violino dell'associazione Orme, le sfide fra alunni e genitori durante il Festival della matematica, i tornei sportivi.

Anche l'attività della realizzazione di un orto urbano didattico per i bambini della scuola previsto dal progetto ORTI CREATIVI dell'Associazione Culturale Tékhné all'interno del cortile si rivelerebbe un percorso creativo di educazione all'ambiente e alla cura degli spazi e dei beni comuni.

Nel caso di riqualificazione, inoltre, un'area del cortile verrebbe dedicata ai “Giochi di una volta”, sulla pavimentazione verrebbero tracciati lo schema per il “gioco della settimana” ed una “scacchiera” che potrebbero essere utilizzati oltre che dagli alunni della scuola, anche nei momenti di accoglienza dei bambini di cinque anni nell'ambito dei progetti di continuità con le scuole dell'Infanzia del Territorio.

Infine il punto di contatto tra cortile interno della scuola e giardino di via Modena, attraverso un patto di collaborazione a livello circoscrizionale, porterebbe ad una sinergia virtuosa tra persone e luoghi, capace di apportare significative e sostanziali variazioni alle abitudini dei residenti e ad un miglioramento della qualità della vita nella borgata, rispondendo, contemporaneamente alle necessità di aree gioco e verdi, isole di svago, centri di attività diversificate, spazi di interazione, integrazione e cooperazione, senso di appartenenza e motivazione alla cura del bene comune.

F) LIBERATORIA PER LA PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA

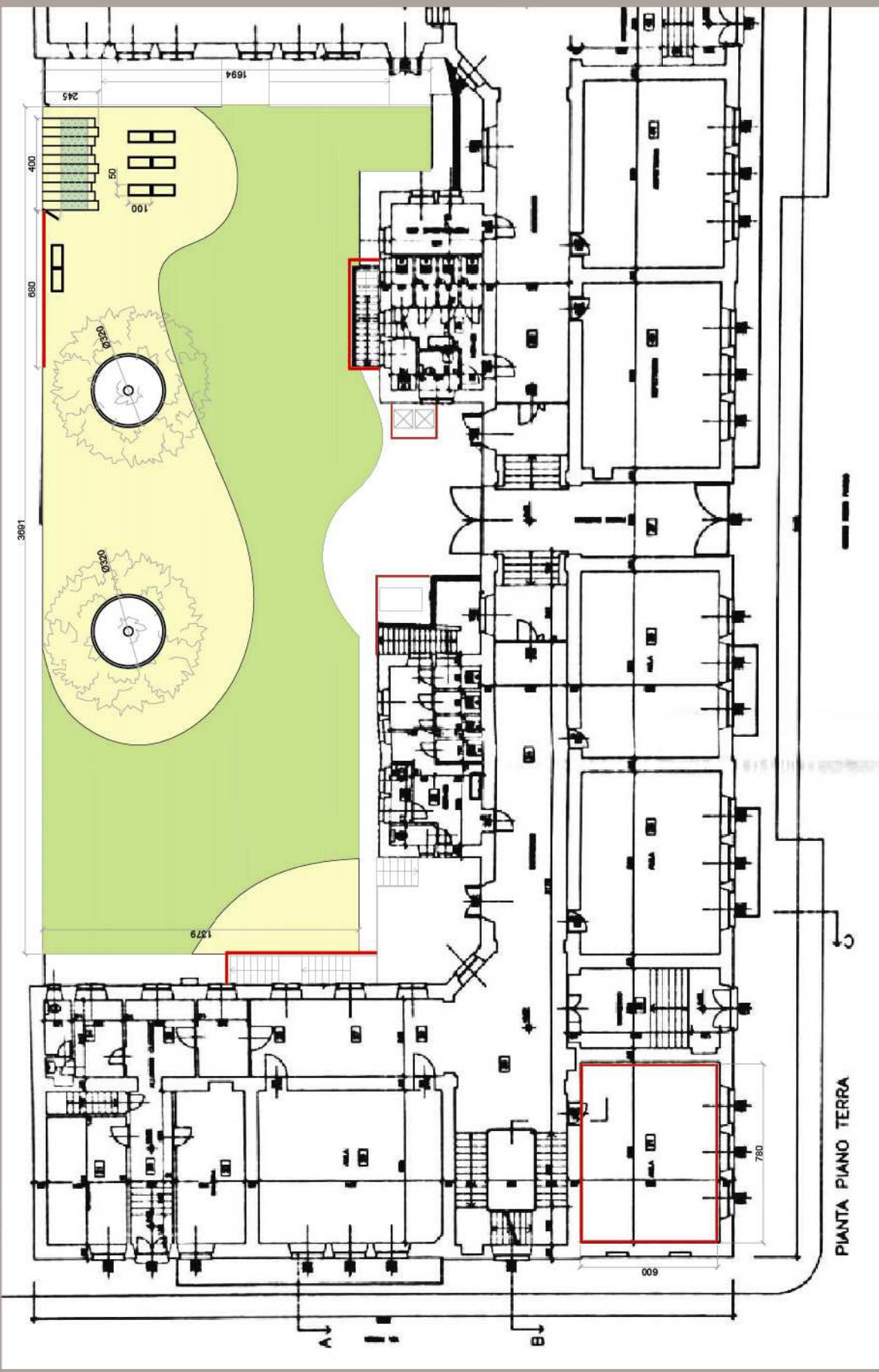
LIBERATORIE FIRMATE DAI SOGGETTI PROPONENTI ALLEGATE ALLA PRESENTE

SI ALLEGANO:

- 1) LETTERE DI INTENTI DI ALCUNE ASSOCIAZIONI, DITTE, PROFESSIONISTI.
- 2) LETTERE DI DELEGA DI RAPPRESENTANZA PER LA PRESIDENTE DEL COMITATO GENITORI “The LESSON1” firmate da genitori e parenti degli allievi, insegnanti della Lessona, residenti nel quartiere; le firme sono state raccolte in 24 ore a dimostrazione dell'interesse dei residenti e di

quanti frequentano la scuola Lessona per il rinnovamento del cortile, del giardino di Via Modena e per le tante attività proposte.

- 3) files di presentazione (.jpeg) della progettazione tecnica e proposte di arredo di David Callegaro.
- 4) Dichiarazione di David Callegaro progettista di FORMENUOVE.
- 5) Liberatoria e copia carta di identità di Concetta Mascali
- 6) Liberatoria e copia carta identità di Angela Chiummento



pavimentazione in autobloccanti massello in pasta colorata;

canalizzazione acque piovane;

serra in legno in autocostruzione;

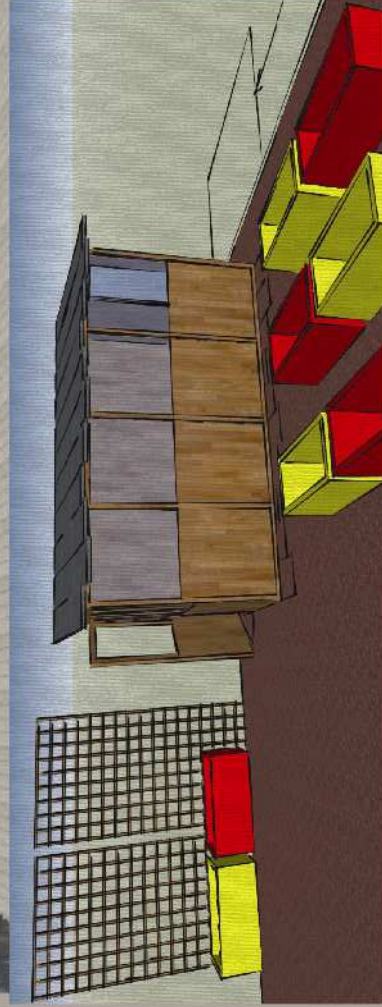
vasconi in cemento per orto urbano;

mascheramento raccolta differenziata e attrezzatura tecnica;

verniciatura muri perimetrali cortile;

allestimento aula multimediale.





serra in legno verniciato,
realizzata in autocostruzione,
vasconi in cemento colorato per orto urbano
e graticci per piante rampicanti.



pannellature di mascheramento
in assi di legno grezzo verniciato
H200cm;

retrostruttura in tubolari di metallo
ancorata alle strutture esistenti.

